



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO



IL RUOLO DEL MIPAAFT NELLA PREVENZIONE IN AGRICOLTURA

Mario Fagnoli

***SALUTE E SICUREZZA IN AGRICOLTURA - CONVEGNO NAZIONALE
GTISSL - SAN MICHELE ALL'ADIGE 22-23 NOVEMBRE 2018***

LINEE D'INTERVENTO

Per quanto di competenza, gli interventi del **Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo** in favore della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori possono essere enucleate secondo tre indirizzi principali:

1. La promozione della sicurezza dei lavoratori nell'ambito delle **politiche europee di supporto all'agricoltura**, che tra l'altro si traduce nelle attività di coordinamento e monitoraggio dell'implementazione a livello regionale delle misure di sviluppo rurale.
2. Il **lavoro di carattere normativo**, volto all'implementazione e al miglioramento dei **requisiti legislativi**, in collaborazione con altre Amministrazioni ed Enti pubblici.
3. Le **attività di promozione** della sicurezza attraverso **interventi informativi, formativi, nonché finanziamenti a progetti di ricerca, indagini di mercato, ecc.**

1. MISURE DI SVILUPPO RURALE

- ❑ Tra gli strumenti di supporto per gli agricoltori è opportuno richiamare le possibilità offerte dai programmi di sviluppo rurale che rientrano nell'alveo della **Politica di Sviluppo Rurale** dell'UE (finanziata dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)).
- ❑ In tale ambito è previsto il sostegno ad **investimenti per il miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole**, inclusi finanziamenti per l'acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti per la gestione e l'esecuzione delle operazioni collegate al ciclo colturale e di raccolta, all'allevamento, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, alle attività forestali.
- ❑ I criteri di premialità adottati nell'assegnazione di tali contributi si basano sul raggiungimento dei seguenti obiettivi: aumentare l'efficienza dei fattori produttivi, **migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro** nonché per favorire tutti quei processi produttivi rispettosi dell'ambiente.

MISURE DI SVILUPPO RURALE



Programmazione

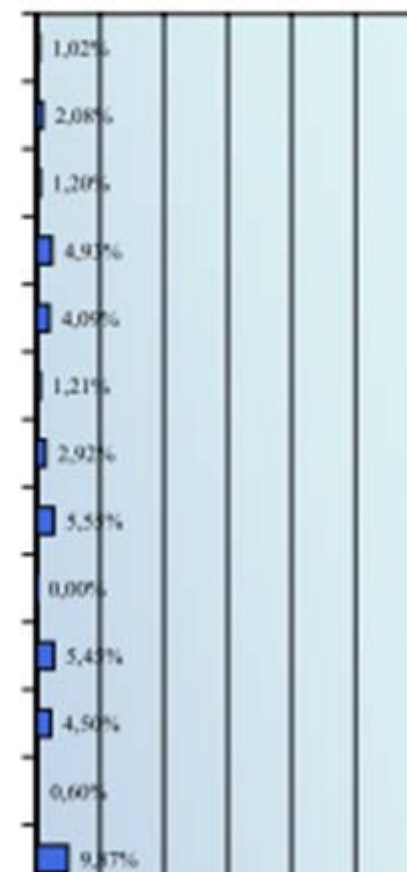
FEASR 2014-2020 REPORT DI AVANZAMENTO

PROSPETTO NAZIONALE

2 - Stato di avanzamento per misura della spesa pubblica complessiva

Misura	Descrizione	SPESA PUBBLICA	di cui FEASR	SPESA PUBBLICA SOSTENUTA	di cui FEASR
M1	Trasferim. conoscenze e azioni informaz.	242.857.810,76	119.295.589,00	2.802.889,75	1.211.002,69
M2	Servizi consulenza, sostituz. e assist. gestione az.agric.	311.271.042,33	148.871.662,00	7.173.334,51	3.093.136,97
M3	Regimi qualità prodotti agric. e aliment.	182.742.705,14	91.395.306,00	2.126.347,00	1.098.248,79
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	5.678.654.199,99	2.871.455.001,40	265.605.975,72	141.636.166,22
M5	Ripristino potenz. produtt. agric. causa calamità naturali	228.976.330,96	110.972.841,00	9.671.425,49	4.542.266,22
M6	Sviluppo Az.agric. e imprese	1.592.032.922,62	813.320.269,36	19.448.623,08	9.808.922,59
M7	Servizi base e rinnov. villaggi in zone rurali	1.012.450.428,93	495.423.179,44	27.750.911,33	14.475.141,92
M8	Investimenti sviluppo aree forest. e miglioram. redd. foreste	1.369.612.211,50	711.322.414,00	77.822.573,54	39.501.196,34
M9	Costituzione associaz. e organiz. produttori	23.322.688,48	12.324.210,00	0,00	0,00
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	2.520.109.591,03	1.246.487.902,46	149.922.685,56	67.881.908,44
M11	Agricoltura biologica	1.689.305.135,44	906.134.429,00	77.828.770,50	40.813.406,23
M12	Indennità Natura 2000 e ind. direttiva quadro acqua	105.061.731,11	57.075.245,00	593.311,81	344.023,29
M13	Indennità zone soggette a vincoli rurali o specifici	1.530.800.090,06	748.274.345,04	155.296.367,25	73.821.843,59

PERCENTUALE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA SUL TOTALE DEL PROGRAMMA



ASPETTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

□ Partecipazione ai lavori per la definizione del decreto di semplificazione di cui ai commi 13 e 13-ter dell'art. 3 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

- il comma 13, dell'articolo 3 del d.lgs. n. 81/2008, dispone che *«In considerazione della specificità dell'attività esercitata dalle imprese medie e piccole operanti nel settore agricolo, [...], nel rispetto dei livelli generali di tutela di cui alla normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e limitatamente alle imprese che impiegano lavoratori stagionali ciascuno dei quali non superi le cinquanta giornate lavorative e per un numero complessivo di lavoratori compatibile con gli ordinamenti colturali aziendali», si emanino «disposizioni per semplificare gli adempimenti relativi all'informazione, formazione e sorveglianza sanitaria previsti dal decreto medesimo [...]]»;*
- il comma 13-ter, dell'articolo 3 del d.lgs. n. 81/2008 introdotto dall'articolo 35 della legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, prevede che *«Con un ulteriore decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dei livelli generali di tutela di cui alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono definite misure di semplificazione degli adempimenti relativi all'informazione, formazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali [...]]».*

ASPETTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

SCHEDA di supporto N.1	<h2>RACCOLTA OLIVE</h2>	 gg/mm/aa
	<ul style="list-style-type: none"> - La scheda individua le misure di prevenzione e protezione per le fasi del ciclo lavorativo/attività e per i rischi indicati. - Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate alle fasi del ciclo lavorativo/attività e ai rischi effettivamente presenti in azienda. - Le misure di prevenzione e protezione associate a rischi presenti in azienda e non considerati nella presente scheda (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro. 	

Fasi del ciclo lavorativo/attività		Attrezzature di lavoro
<p>Raccolta manuale/meccanizzata</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Stesura teli (fase non sempre presente) ■ Movimentazione dei contenitori <p>■ Metodi per la raccolta manuale delle olive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ BRUCATURA: le olive sono asportate grazie al solo ausilio delle mani e sono depositate in ceste o fatte cadere sui teli; ■ PETTINATURA: tecnica che consiste nell'utilizzo di attrezzi chiamati "pettini", simili a rastrelli, con i quali vengono ripassate le chiome facendo cadere le olive sui teli; ■ SCUOTITURA: le olive sono fatte cadere sui teli a seguito dello scuotimento dei rami con lunghe pertiche; ■ RACCATTATURA: raccolta delle olive cadute a terra naturalmente. <p>■ Metodi per la raccolta meccanizzata delle olive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ ABBACCHIATURA: mediante aste, portate dall'operatore o collegate a trattore o altra macchina semovente, alla cui estremità sono inseriti pettini oscillanti o rotanti. Il distacco delle olive è ottenuto per azione diretta dei pettini sulla fronda; ■ SCUOTITURA: mediante macchine portatili, semoventi o collegate al trattore che provocano il distacco delle olive per effetto delle oscillazioni dei rami prodotte da elementi vibranti muniti o meno di "ombrello rovescio"; ■ SPAZZOLATURA: mediante macchine che raccolgono le olive cadute sul terreno per mezzo di spazzole. <p>Conferimento del raccolto</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Carico dei contenitori su rimorchio e trasporto con trattore. 	 Stesura Teli	<ul style="list-style-type: none"> ■ Scale ■ Pettini ■ Abbacchiatori ■ Spazzolatrici ■ Scuotitori ■ Teli ■ Contenitori (cassette, secchi, ceste, ecc.) ■ Trattore ■ Rimorchio  Abbacchiatore collegato al trattore
	 Abbacchiatura meccanizzata con abbacchiatore portatile	

ASPETTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- Partecipazione ai lavori per la definizione dei decreti attuativi previsti dal comma 1 dell'art. 111 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, così come modificato dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

*“Al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e nella circolazione stradale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, [...], dispone la **revisione obbligatoria delle macchine agricole** soggette ad immatricolazione a norma dell'articolo 110, al fine di accertarne lo stato di efficienza e la permanenza dei requisiti minimi di idoneità per la sicurezza della circolazione.*

Con il medesimo decreto è disposta, [...], la revisione obbligatoria delle macchine agricole in circolazione soggette ad immatricolazione in ragione del relativo stato di vetustà e con precedenza per quelle immatricolate antecedentemente al 1 gennaio 2009, [...]”.

A tale proposito si segnala che un primo decreto è stato firmato dai Ministri concertanti in data 20 maggio 2015 (GU Serie Generale n.149 del 30-6-2015), con cui si stabilisce l'entrata in vigore della revisione delle macchine agricole:

ASPETTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- ❑ Partecipazione ai lavori per la definizione dei decreti attuativi previsti dalla Direttiva 2009/128/CE sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari.

Il quadro generale delineato coinvolge differenti discipline (e relativi impianti normativi), che vanno dalle pratiche agronomiche ambientali (p.es. Condizionalità), alla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), alla sicurezza delle macchine (Direttiva Macchine), alla tutela delle acque (Direttiva 2000/60/CE), ecc.



NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA

EUROPEA	NAZIONALE
Reg. (CE) n.1907/2006 cd. REACH	D.lgs. 81/08 cd. TUSL → D.lgs. 39/2016
Reg. (CE) n.1272/2008 cd. CLP	
Direttiva 2009/128/CE →	D.lgs. 150/2012
Direttiva 2009/127/CE ↑	↓ D.interm. 22gen2014 cd. PAN
Direttiva 2006/42/CE →	D.lgs. 17/2010





Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR I

funzionale secondo intervalli diversi da quelli indicati al medesimo paragrafo A.3.2 del Piano d'Azione Nazionale;

DM 3 marzo 2015, n. 4847

D E C R E T A

Articolo 1
(Finalità)

1. Il presente decreto individua le diverse scadenze per il controllo funzionale al quale dovranno essere sottoposte le attrezzature per uso professionale utilizzate per la distribuzione di prodotti fitosanitari, sia in ambito agricolo sia extra agricolo, fatta eccezione per le attrezzature esonerate, individuate al punto A.3.4 del Piano d'Azione Nazionale, che si riportano di seguito:

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

DM 3 marzo 2015, n. 4847

Articolo 2

(Attrezzature da sottoporre al controllo funzionale entro il 26 novembre 2018)

1. Devono essere sottoposte al controllo funzionale, entro il 26 novembre 2018, le seguenti attrezzature:
 - a) irroratrici abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata o altre irroratrici, con banda trattata inferiore o uguale a tre metri;
 - b) irroratrici schemate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree.
2. I controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a sei anni. Se le stesse attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali successivi dovranno essere effettuati ad intervalli non superiori a quattro anni.



Articolo 4

(Attrezzature da sottoporre al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016)

1. Le attrezzature per uso professionale utilizzate per la distribuzione di prodotti fitosanitari, sia in ambito agricolo sia extra agricolo, diverse da quelle di cui agli articoli 1, 2 e 3, devono essere sottoposte a controlli funzionali periodici, di cui il primo entro il 26 novembre 2016.
2. Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, l'intervallo tra i controlli di cui al comma 1, non deve superare i cinque anni fino al 31 dicembre 2020, e i tre anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data.
3. L'elenco delle macchine riportato al punto A.3.2 del Piano d'Azione Nazionale è sostituito dall'allegato I del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Ministero, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- Misure legate alla promozione dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni sulle **"attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori"** ai sensi dell'art. 73, comma 5, del D.Lgs. 81/2008, del 22 febbraio 2012 (Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 60 del 12 marzo 2012 - Serie generale), che include i trattori agricoli o forestali, a ruote o a cingoli.



INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Gruppo di lavoro "Sicurezza sul lavoro e fitofarmaci"

(D.M. 27357 del 22 dicembre 2011)



DOCUMENTO TECNICO

La tutela della salute dei lavoratori agricoli esposti a prodotti fitosanitari

a cura di:

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (DG DISR, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale)
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali (DG RIRDL)
- Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (DTS, Dipartimento Tecnologie di Sicurezza)
- Istituto superiore di sanità (CNSC Centro Nazionale Sostanze chimiche)
- Coordinamento tecnico interregionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro - Gruppo di Lavoro "Sicurezza e Salute in Agricoltura e Selvicoltura".





CICLO DI USO DEI PF



ing. MARIO FARGNOLI

**Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Direzione generale dello sviluppo rurale
Ufficio DISR I**

via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

e-mail: m.fagnoli@politicheagricole.it